



Ambito Territoriale di Foggia

**AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA
FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE
DISPONIBILE ALLA COPROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DI
INTERVENTI E SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE
ADULTA E ALLA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA NELL' AMBITO TERRITORIALE
DI FOGGIA - FONDO PIANO POVERTA' - AVVISO 1/2021 PRINS**

**“PROGETTI DI INTERVENTO SOCIALE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE E
INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI
POVERTÀ ESTREMA O MARGINALITÀ”**

**ART. 1 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LINEE DI INDIRIZZO DELLA
CO-PROGETTAZIONE**

In considerazione del quadro normativo:

L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

La Legge n. 328/2000;

L'articolo 119 del D.lgs. 267/2000, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;

Le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;

La comunicazione della Commissione della Comunità europea 26/4/2006, SEC (2006) 516 “Attuazione del programma comunitario di Lisbona: i servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea”, la comunicazione del 26 aprile 2006 COM (2006) 177 e le decisioni del 28 novembre 2005 Dec. 2005/2673/CE e del 20 dicembre 2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE) riguardanti gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a imprese incaricate di servizi di interesse economico generale rispondenti a esigenze sociali;

la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020; l'art. 30 della legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»

il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017, le indicazioni delle quali, tuttavia, non hanno pretesa di definitività ed esaustività, e scopo del documento è di supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57.

In considerazione altresì:

- del D.lgs. 117/2017 Codice del terzo Settore il quale prevede: all'art. 55 che: “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale.

- che la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

- che la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.

- che ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare la realizzazione del progetto avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”;

- che le linee guida ANAC recanti: “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”; al cui punto 23 (“La coprogettazione”) si legge: “Ai sensi dell'articolo 55, comma 3, del codice del Terzo settore, le amministrazioni possono ricorrere all'ausilio degli enti del terzo settore per definire specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti e già individuati negli strumenti di programmazione. Specificato che: - gli interventi oggetto di coprogettazione devono essere innovativi e sperimentali. Gli stessi, quindi, devono essere caratterizzati da elementi di novità rispetto, ad esempio, alle modalità organizzative e/o esecutive del servizio oppure ai soggetti coinvolti, ed elementi di sperimentazione, intesa come azione volta ad applicare metodi innovativi al fine di vagliarne l'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati e di replicarne l'attuazione in contesti analoghi; - la collaborazione per la realizzazione degli obiettivi si sostanzia in una compartecipazione del partner alla realizzazione del progetto con proprie risorse intese come beni immobili, attrezzature, strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, attività di coordinamento e organizzazione, cura dei rapporti con la rete territoriale. - al ricorrere dei presupposti individuati nei precedenti punti, la coprogettazione può avvenire in deroga alle disposizioni previste dal codice dei contratti pubblici, sostanziosamente in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio

fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. - la scelta dei soggetti da includere nella co-progettazione avviene mediante la presente procedura comparativa nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, economicità ed efficacia. - le proposte progettuali devono illustrare gli elementi di innovazione introdotti nella gestione del servizio, i soggetti coinvolti, le azioni che saranno intraprese e le modalità che saranno utilizzate nella sperimentazione, indicando altresì i metodi di valutazione dei risultati conseguiti. I criteri di selezione devono consentire l'adeguata valutazione dei requisiti di partecipazione, della proposta progettuale, delle soluzioni innovative e sperimentali offerte e delle modalità di compartecipazione proposte. I soggetti selezionati e l'amministrazione condividono e avviano la fase di coprogettazione prendendo a riferimento l'Avviso Ministeriale e procedendo alla definizione degli aspetti esecutivi e che terminata la fase di coprogettazione, l'amministrazione e il soggetto partner sottoscrivono una convenzione in cui sono disciplinati tutti gli aspetti relativi alla gestione del servizio progettato in conformità a quanto previsto nell'avviso di indizione della procedura".

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione consente di introdurre elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci. In quest'ottica il Comune di Andria intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti operanti sul territorio locale.

ART. 2 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente Avviso ha per oggetto la presentazione da parte degli Enti del Terzo settore di proposte progettuali per la realizzazione di interventi in favore di persone a rischio di marginalità estrema e dei senza fissa dimora allo scopo di prevenire la cronicizzazione della condizione di povertà e favorire processi di inclusione sociale.

Il "Piano Locale di Contrasto alla Povertà (PAL)", approvato con Delibera di G.C. 84 del 10.05.2019, che costituisce integrazione al "Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di Foggia 2018/2020" (approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 30/07/2018), è un atto di programmazione che prevede una serie di attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per contrasto ai fenomeni di povertà ed esclusione sociale del territorio;

In particolare per l'anno 2009 è stato stabilito che una parte dei fondi del PAL debba essere destinata al potenziamento della rete integrata di servizi e strutture idonee a rispondere ai bisogni sociali acuti in modo da affrontare con immediatezza situazioni di crisi, dando la possibilità al Servizio Sociale dell'Ambito Territoriale del Comune di Foggia di individuare ed attivare gli interventi più adeguati con i seguenti servizi:

a) - **Servizio di Pronto Intervento Sociale** preposto al trattamento delle emergenze sociali, attivo 24 ore su 24, articolato in due sportelli - rivolto a tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni immediate ed improcrastinabili - nei quali vengono elaborati progetti personalizzati di presa in carico per accompagnare le persone verso il reinserimento sociale, anche attraverso l'accompagnamento in attività lavorative e/o similari e verso l'autonomia mediante

il potenziamento dei servizi a bassa soglia (dormitori e mense pubblici) per migliorarne la fruibilità anche dotandoli del materiale e degli strumenti necessari;

- **Servizio di accoglienza e mensa sociale** che prevede l'accoglienza in favore di adulti ambosesso assicurando alloggio, colazione, pranzo e cena, accesso alle docce, in locali messi a disposizione dal soggetto aggiudicatario della presente procedura; servizio di mensa sociale, presso locali messi a disposizione dal soggetto aggiudicatario della presente procedura e/o distribuzione di generi alimentari di prima necessità a sostegno delle famiglie e/o persone con forti criticità dal punto di vista reddituale;

Con i servizi finanziati nell'ambito del Piano Povertà si intende dotare il territorio di una rete integrata di servizi e di strutture per l'accoglienza per le situazioni di emergenza sociale, caratterizzata da una forte collaborazione tra Istituzioni locali, Terzo settore e Organizzazioni di volontariato;

Garantire l'immediato e diretto sostegno a soggetti che versano in condizioni di vulnerabilità attraverso servizi di pronto intervento sociale in rete con i servizi di prossimità (mensa, banco alimentare e dei farmaci, prima accoglienza e igiene personale, contributi economici di prima necessità);

Potenziare le strutture per l'accoglienza in situazioni di emergenza;

Consolidare le forme di accoglienza di breve e media durata per persone a rischio di esclusione sociale;

Attuare la riduzione del numero delle persone e delle famiglie a rischio di esclusione;

Garantire il funzionamento del servizio di pronto intervento sociale quale risposta, anche negli orari di chiusura dei servizi, alle persone in situazione di difficoltà.

Inoltre l'Ambito Territoriale di Foggia ha inteso costituire una **Centrale Operativa del servizio di Pronto Intervento Sociale con la creazione di un ulteriore sportello sociale** che costituirà lo spazio nel quale i soggetti fragili potranno ridurre lo stato di isolamento rispetto alla rete dei servizi territoriali, il personale specializzato potrà realizzare una lettura del bisogno rilevato ed attivare gli interventi necessari alla soluzione delle problematiche emerse. L'ulteriore sportello PIS permetterà di accogliere un maggior numero di soggetti fragili e potenziare le risposte alle problematiche emerse. Il nuovo sportello P.I.S. svolgerà anche il compito di raccolta ed analisi dei dati sui bisogni delle categorie fragili, al fine di migliorare il ventaglio di offerta di servizi per una programmazione più rispondente alle esigenze di questi soggetti.

Per il potenziamento del servizio sarà finanziato nell'ambito del PON Inclusionione (FSE 2014-2020) Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del covid19 (REACT-EU) Avviso Pubblico 1/2021 PrinS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità.

ART. 3 – OGGETTO DELL'AVVISO E AMBITO DI CO-PROGETTAZIONE

Il soggetto proponente deve specificare quali azioni intende attuare in co-progettazione con l' Ambito Territoriale di Foggia utilizzando il seguente schema:

A. Descrizione degli interventi che si intende attuare nelle tre sezioni:

1. PRONTO INTERVENTO SOCIALE
2. SERVIZIO DI ACCOGLIENZA E MENSA SOCIALE
3. CENTRALE OPERATIVA DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE CON ULTERIORE SPORTELLO

Nel descrivere l'intervento, si chiede di chiarire:

1. **una proposta organizzativa indicante le modalità operative e gestionali degli interventi** esponendo con chiarezza e completezza: obiettivi, azioni, risultati, attività previste, destinatari e

risorse; potrà essere chiarito, altresì, come abbia inciso sulle condizioni di povertà la pandemia da covid-19 e quale contributo questo servizio possa offrire al superamento della crisi.

2. la descrizione delle figure professionali coinvolte in ogni sezione.

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona. Per l'Ambito Territoriale di Foggia, le funzioni di coordinamento sono garantite dal Coordinatore dell' Ufficio di Piano e dal referente del servizio sociale professionale per l'area socio-assistenziale. Per il co-progettante, il coordinatore del progetto:

- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Ambito Territoriale;
- dovrà partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione costituito dai referenti dell' Ambito Territoriale, dai referenti del co-progettante e da eventuali altri soggetti partner.

I soggetti che verranno selezionati al termine della procedura e con i quali l' Ambito Territoriale definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma della convenzione, i curricula del personale. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno valutati dall'Amministrazione comunale che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale. Le attività e progetti definiti nella convenzione che verrà stipulata al termine della procedura di co-progettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy. Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità. Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice disciplinare dei dipendenti" si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto coprogettante. L'Ambito Territoriale può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto. Devono essere evitate la rotazione e l'alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi. Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente. Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

3. la descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi

Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto concorrente dovrà fare specifico riferimento all'analisi del territorio comunale, alle sue caratteristiche e alla situazione dei servizi in esso attualmente presenti.

ART. 4 – DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Ambito Territoriale di Foggia e i partner selezionati, avrà decorrenza dalla stipula della convenzione sino al 31 dicembre 2023, eventualmente prorogabile.

ART. 5 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l' Ambito Territoriale di Foggia per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore sono così definiti:

- art. 4 del D.Lgs. 117/17 “Codice del terzo settore”
- art. 1 comma 5, L. 328/2000,
- art. 2 D.P.C.M. 30.03.2001.

I requisiti di cui al presente articolo sono condizione sia per la partecipazione sia per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione/convenzione con l' Ambito Territoriale di Foggia, e dovranno essere mantenuti, pena la decadenza dello stesso, per tutta la durata dello svolgimento del progetto. Pertanto, qualora l'associazione fosse cancellata dal Registro Nazionale, ove la stessa risulti ammessa a finanziamento, non si darà luogo alla sottoscrizione dell'accordo e/o convenzione potrà provvedere alla revoca totale o parziale del contributo.

ART. 6 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

6.1) REQUISITI GENERALI - SOGGETTI SINGOLI - R.T.I. – CONSORZI - RAGGRUPPAMENTI

Ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016. Inoltre deve essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutele disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dal Dlgs 117/17 art. 18 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente; la copertura assicurativa è elemento essenziale per la stipula della convenzione con l'Amministrazione comunale di Andria, il quale se ne accollerà gli oneri;

6.2) REQUISITI SPECIALI

A) REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA

Possesso di capacità tecnica consistente in:

- possedere “adeguata attitudine” ai sensi articolo 56 comma 1 e 3 del d.lgs. 117/2017 da valutarsi con riferimento alla maturata un'esperienza di svolgimento di servizi o attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura negli ultimi 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso di co-progettazione (dall'anno 2013 all'anno 2022). Inoltre possedere al proprio interno personale qualificato, secondo le tipologie previste nelle Schede Tecniche e nell' *Allegato – Nota esplicativa degli interventi*, coerentemente con gli interventi descritti che intende attuare ed alle tipologie di personale utilizzato per la sua realizzazione,

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa il requisito è dato dall'insieme dei requisiti posseduti dal complesso dei soggetti facenti parte del R.T.I. Le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati saranno individuate successivamente, al termine della procedura di co-progettazione. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte. In caso di consorzio: il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici. Le parti del

servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati saranno individuate al termine della procedura di co-progettazione. Non è ammesso AVVALIMENTO ex art. 89 del D.Lgs 50/2016.

B) REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Iscrizione al RUNTS e ai registri/albi, istituiti per la tipologia di associazione/organismo/Ente/impresa a cui il soggetto concorrente appartiene, per le attività ed i servizi oggetto del presente bando di co-progettazione:

- per le associazioni/organizzazioni di volontariato: regolare iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato e previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- per le associazioni e gli enti di promozione sociale: regolare iscrizione in uno dei registri previsti dalla Legge n. 383/2000 e previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- per le cooperative: iscrizione nell'Albo regionale delle società cooperative per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- per le cooperative sociali ex legge n. 381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione. In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

La mancanza anche di un solo dei requisiti richiesti è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

Ciascun soggetto proponente, può presentare una sola candidatura in qualità di singolo proponente, capofila o partner.

ART. 7 -RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Il finanziamento complessivo destinato alla realizzazione della proposta di intervento è pari ad euro **711.504,79** (lordi, onnicomprensivi) per mesi 12 così individuati:

192.521,84 = Convenzione Avviso 1_2021 PRINS – PON Inclusionione – Ministero del Lavoro

250.000,00 = Fondo Povertà

268.982,95= Trasferimento regionale Fondo Povertà

La somma di euro 711.504,79 assume natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato – alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione – solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa. Il co-finanziamento del soggetto partner dovrà avvenire tramite risorse: a) monetarie - proprie o autonomamente reperite e/o non monetarie aggiuntive (immobili, beni strumentali, risorse umane, volontariato, etc.) messe a disposizione dal soggetto selezionato. L'Ambito Territoriale di Foggia si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione fermo restando

che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione. Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. 81/2008, s.m.i., e della determinazione 3/2008 dell'ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavoro, servizi e forniture: non sono pertanto dovuti oneri per la sicurezza.

ART. 8 – QUADRO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO

Il progetto di massima dovrà essere coerente con quanto previsto per singola attività descritta al precedente art.2 del presente avviso:

A- Servizio di Pronto Intervento Sociale svolto attraverso due sportelli: offerta di un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovino o rischino di trovarsi in condizioni di grave deprivazione:

- servizi del welfare d'accesso (front office, accoglienza, assessment, orientamento)
- presa in carico e case management (anche d'intesa col Servizio sociale professionale d'Ambito)
- accompagnamento ai servizi sanitari e agli sportelli sociali
- prestazioni sanitarie (accompagnamento, primo screening, accesso alle prestazioni del SSR)

B- Servizio di accoglienza e mensa sociale:

- servizio di accoglienza in favore di adulti ambo sesso assicurando alloggio, colazione, pranzo e cena, accesso alle docce;
- servizio di mensa sociale e/o distribuzione di beni alimentari

C- Centrale Operativa del servizio di Pronto Intervento Sociale con la creazione di un ulteriore sportello sociale:

- potenziamento servizi del welfare d'accesso (front office, accoglienza, assessment, orientamento)
- presa in carico e case management (anche d'intesa col Servizio sociale professionale d'Ambito)
- accompagnamento ai servizi sanitari e agli sportelli sociali
- prestazioni sanitarie (accompagnamento, primo screening, accesso alle prestazioni del SSR)
- raccolta ed analisi dei dati sui bisogni delle categorie fragili, al fine di migliorare il ventaglio di offerta di servizi.

D- valorizzazione dell'apporto del terzo settore con un ruolo non sostitutivo della funzione pubblica di assicurare l'esistenza di un sistema organizzato professionalmente ed adeguatamente programmato di servizi a disposizione delle persone senza dimora, volto a tutelare in modo permanente e continuativo i diritti fondamentali delle persone, garantiti costituzionalmente;
Attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali ed informali, esplicite e implicite che, in un territorio, possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà, a partire da una specifica relazione di aiuto

Destinatari degli interventi

I destinatari delle attività progettuali sono persone, singoli o famiglie, in condizioni di grave emarginazione e senza dimora. Facendo riferimento alle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia i destinatari sono individuabili nei seguenti gruppi di popolazione:

- Le persone senza un valido titolo di soggiorno sul territorio nazionale
- Le persone profughe e richiedenti asilo
- Le donne senza dimora

- Le persone senza dimora giovani
- Le persone senza dimora con più di 65 anni
- Le persone senza dimora con problemi di salute fisica, psichica e di dipendenza
- Le persone senza dimora che patiscono discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere.

ART. 9 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- A) Selezione del partner al fine dell'individuazione del progetto definitivo;
- B) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato
- C) Stipula della convenzione.

Fase A): selezione del soggetto del Terzo settore in qualità di partner, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi previsti. L'individuazione del partner progettuale avverrà mediante provvedimento amministrativo del dirigente competente. Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte qualità e nella parte costi. Detta fase si concluderà, salvo imprevisti e/o necessità di soccorso istruttorio, entro il 30.01.2023.

Fase B): co-progettazione condivisa tra i Responsabili dell' Ufficio di Piano, del Settore Servizio Sociale e Prevenzione e i responsabili tecnici del soggetto selezionato. La procedura prenderà avvio dal progetto complessivo presentato e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di eventuali variazioni e integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, fra i quali in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;

Fase C): stipula della convenzione tra l'Amministrazione comunale e il/i soggetto/i selezionato/i, che avverrà, salvo imprevisti, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto co-progettante, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di convenzione. Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro: - oggetto e durata; - il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma - le modalità di direzione, gestione e organizzazione; - gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni dell' Ambito Territoriale - modalità di rimborso - cause di risoluzione della convenzione. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto. Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

ART. 10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire al Servizio Sociale e Prevenzione del Comune di Foggia, entro e non oltre le ORE 12.00 del 14.01.2023 via PEC all'indirizzo servizisociali@cert.comune.foggia.it la propria manifestazione, unitamente agli allegati richiesti, il tutto firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto manifestante. La domanda dovrà riportare la seguente dicitura: "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-

PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP DI INTERVENTI E SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E ALLA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA - FONDO PIANO POVERTA - AVVISO 1/2021 PRINS – NON APRIRE”.

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 455 e firmata dal legale rappresentante dovrà contenere

Allegato A: Modello di istanza

In caso di più soggetti riuniti in RTI/ATS l'istanza dovrà essere sottoscritta da tutti i partner e nell'istanza dovrà essere specificata la composizione del RTI/ATS (costituiti o costituendi), individuato il soggetto capofila e il/i soggetto/i attuatore per ciascuna delle attività proposte. La proposta progettuale dovrà indicare le modalità e gli ambiti di collaborazione.

Allegato B: Proposta progettuale.

In caso di RTI/ATS la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da ciascun componente.

Allegato C: Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente.

In caso di RTI/ATS la dichiarazione deve essere presentata da ciascun partner. Alle domande dovranno inoltre essere allegati i seguenti documenti: - copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione/i proponente/i, se non già in possesso dell'Amministrazione del Azienda. - copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente proponente. In caso di RTI/ATS copia del documento di identità dei legali rappresentanti di tutti i componenti. Inoltre, qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in RTI/ATS, e necessario allegare all'istanza copia dell'atto costitutivo del RTI/ATS - o dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI/ATS in caso di finanziamento del progetto - nel quale deve essere indicato il soggetto che assume il ruolo di capofila per i rapporti con il Azienda e le attività svolte da ciascun partner.

Le domande andranno redatte in forma chiara e leggibile e dovranno essere complete delle informazioni sopra richieste e degli eventuali allegati richiesti.

ART. 11 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che:

LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE di cui all'allegato A): manchi; non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente; non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che:

LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui all'allegato B) : manchi; non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente; non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito

ART. 12 - VALUTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E PROPOSTE PROGETTUALI

Una Commissione Tecnica, appositamente nominata, avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute secondo la sottostante griglia di attribuzione di punteggi.

La valutazione avverrà attribuendo un coefficiente di valutazione, per ognuno degli elementi di valutazione sotto riportati:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
NON VALUTABILE O INADEGUATO	0,00
APPENA SUFFICIENTE	0,10
PARZIALMENTE ADEGUATO	0,40
SUFFICIENTE	0,60
DISCRETO	0,70
BUONO	0,80
OTTIMO	1,00

Con l'attribuzione del coefficiente di valutazione si intende espresso il giudizio della Commissione sulla singola voce, senza necessità di ulteriore specificazione o motivazione.

Criteria di valutazione	Punteggio attribuibile (fino a 100 punti) secondo la seguente valutazione
Chiarezza e completezza della proposta progettuale nella definizione degli obiettivi, delle azioni, dei risultati e delle attività previste, dei destinatari e delle risorse.	Fino a 30 punti
Descrizione della struttura organizzativa, gestionale, e dotazione strumentale che si intende attivare per la realizzazione delle attività	Fino a 25 punti
Descrizione del partenariato operativo gestionale	Fino a 20 punti <i>così frazionati:</i> n° 2 enti/organizzazioni : p. 5 n° 3 enti/organizzazioni : p. 10 n° 4 enti/organizzazioni : p. 15 n° 5 e più enti/organizzazioni: p. 20
Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi	Fino a 25 punti

Si precisa che il Comune di Andria potrà avviare la co-progettazione con i soggetti o il RTI/ATS che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 punti. I soggetti che non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 60 punti non saranno ammessi alle fasi successive della procedura.

Si precisa che, ai fini dell'individuazione del soggetto/i con cui l'Amministrazione potrà procedere alla co-progettazione verranno contattati il /i soggetto/i con punteggio pari o superiore a 60.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

In caso di modifica del progetto– per qualunque motivo – o di mancata approvazione del progetto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, non si procederà alla sottoscrizione della convenzione con i soggetti selezionati e nulla sarà dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

ART. 13 - STIPULA DELLA CONVENZIONE

Definito il progetto operativo di dettaglio e individuati nella fase di co-progettazione gli impegni dei soggetti appartenenti alla partnership, sarà sottoscritto il relativo Accordo di collaborazione e potranno essere avviate le attività. Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il partner. A tal fine, il Comune inviterà il soggetto selezionato/partner a: -stipulare il contratto, nel termine non superiore a sessanta giorni dalla determinazione di individuazione del co-progettante; - versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto; -produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata con le prescrizioni di cui all'art. 48, commi 12 e 13, del D.Lgs. 50/2016; 16 - prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno eventualmente richiesti al termine della co- progettazione.

ART. 14 – PUBBLICITÀ' DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione trasparente -bandi e concorsi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

ART. 15 – AVVERTENZE □

Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato. □ E' possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova. □ La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione. □ L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo. □ L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico. □ La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato; □ Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere con la stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endo- procedimentale ed istruttoria.

ART. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione della proposta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). L'Amministrazione comunale, con sede legale in P.zza Trieste e Trento, CAP 76123 Andria, in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni pubbliche. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del D.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse

pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questa Amministrazione da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

Art. 17 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa **Valentina Attolico**- Servizio Sociale e Prevenzione – Area Adulti.

ART. 18 – INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Amministrazione comunale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica. Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: servizisociali@cert.comune.foggia.it

Il Segretario Generale
Dirigente del Servizio Sociale e Prevenzione
Dott.ssa Maria Giuseppina D' Ambrosio

Allegati:

- 01 – Modello Istanza coprogettazione (Allegato A)
- 02 – Modello Proposta progettuale (Allegato B)
- 03 – Modello di Dichiarazione (Allegato C)